

CARTA DEI SERVIZI

Corpo di Polizia Provinciale

1. VALIDITÀ E FINALITÀ DELLA CARTA

La Carta dei Servizi è il mezzo attraverso il quale qualsiasi soggetto che eroga un servizio pubblico individua gli standard della propria prestazione, dichiarando i propri obiettivi e riconoscendo specifici diritti in capo al cittadino, utente, consumatore. Attraverso la Carta dei Servizi i soggetti erogatori di servizi pubblici si impegnano, dunque, a rispettare determinati standard qualitativi e quantitativi, con l'intento di monitorare e migliorare le modalità di fornitura e somministrazione." (Direttiva Presidente Consiglio dei ministri 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici").

Il principio ispiratore della Carta dei Servizi è quello di tutelare il cittadino, mettendolo in condizione di conoscere ed accedere agevolmente ai pubblici servizi, erogati in un'ottica di trasparenza, imparzialità ed eguaglianza.

In particolare, la Carta:

- ✓ chiarisce diritti e doveri dell'ente nel fornire i servizi ai cittadini, e diritti e opportunità dei cittadini stessi, informandoli sui soggetti cui rivolgersi in caso di lamentato scostamento rispetto a quanto previsto dalla presente Carta dei Servizi e/o dalle normative poste a salvaguardia dei diritti degli utenti del servizio;
- ✓ presenta ai cittadini tutte le opportunità e i servizi presenti per facilitarne l'accesso e la fruizione;
- ✓ fissa gli standard di qualità dei servizi e fornisce ai cittadini le informazioni e gli strumenti necessari per verificarne il rispetto, nel rispetto delle competenze poste in capo alle Associazioni di cui all'art. 2, comma 461, L. 244/2007;
- ✓ individua gli obiettivi di miglioramento e indica come verificarne il raggiungimento;
- ✓ si propone di costituire un "patto" concreto, basato sulla reciproca e leale collaborazione, ponendo le basi e le regole per un nuovo rapporto tra la Provincia, il gestore/concessionario del Servizio ed i Cittadini/Utenti in fase di erogazione dei servizi provinciali.

La presente Carta è affissa in appositi spazi all'interno degli uffici provinciali e verrà pubblicata sul sito Internet www.provincia.arezzo.it alla pagina Servizio di Polizia Provinciale

La Carta ha validità pluriennale ed essendo uno strumento dinamico, viene periodicamente riesaminata ed aggiornata, in caso di modificazione della normativa, di nuove esigenze di servizio o per accogliere suggerimenti e osservazioni degli utenti, per essere sempre attuale ed in linea con le indicazioni che deriveranno dalla sua applicazione al fine di assicurare la costante corrispondenza fra la Carta dei Servizi e la realtà dell'organizzazione a cui essa fa riferimento.

L'art. 19-bis del d.lgs. 150/2009 stabilisce che ciascuna Amministrazione adotta sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività ed ai servizi erogati, favorendo ogni più ampia forma di partecipazione e collaborazione dei destinatari dei servizi. La Carta garantisce la partecipazione dei cittadini nel processo di valutazione e sui compiti e le responsabilità del Nucleo di valutazione delle performance. È riconosciuto grande rilievo all'intervento dei cittadini o di altri utenti finali, quali attori del sistema di misurazione e valutazione, per cui diventa imprescindibile attivare i necessari presidi organizzativi, informativi e informatici, in grado di captare il grado di soddisfazione nel momento in cui l'interazione con le strutture amministrative dell'ente si realizza. Il Nucleo di valutazione, infatti, verifica l'effettiva adozione dei predetti sistemi di rilevazione, assicura la pubblicazione dei risultati in forma chiara e comprensibile e ne tiene conto ai fini della valutazione della performance organizzativa dell'Amministrazione e, in particolare, ai fini della validazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 14, comma 4, lett. c) del d.lgs. 150/2009.

In questa dimensione confluiscono gli indicatori che misurano il livello di soddisfazione dell'utenza mediante l'esito delle indagini di gradimento e gli indicatori connessi alla partecipazione della cittadinanza alla progettazione delle attività e dei servizi.

L'output del modello sarà il Piano della Qualità dei Servizi dell'Ente, un sistema di monitoraggio della qualità dei Servizi a 360° che faccia funzione di raccordo rispetto alle Carte dei Servizi. Esso sarà articolato in una scheda per ogni Servizio accompagnata da una serie di indicatori che ne monitorano le dimensioni qualitative e di efficacia/efficienza, rispetto a cui interrogare anche i beneficiari del servizio stesso. Il Piano andrebbe a rappresentare un contenitore unico per l'Ente (Carta dei Servizi dell'Ente) con una maggiore attenzione al monitoraggio degli indicatori per verificare l'effettiva attuazione delle carte stesse.

Lo scopo del monitoraggio, ciò che dà il significato ultimo alla valutazione partecipativa, è quello di consentire un miglioramento continuo dei servizi erogati in modo da apportare valore pubblico.

Per valutare il grado di raggiungimento dei risultati, il Nucleo acquisisce i dati relativi agli ambiti di cui sopra tramite la struttura di supporto al controllo di gestione ed esprime il giudizio sugli ambiti proposti assegnando il punteggio ad esso corrispondente.

Per ciascuna scheda, in base al raggiungimento del target prefissato viene assegnata una percentuale di raggiungimento (Po) secondo il seguente schema:

Fascia	Raggiungimento	% Raggiungimento (Pr)
1	Raggiunto al 100%	100%
2	Raggiunto al 75%	75%
3	Raggiunto al 50%	50%
4	Non raggiunto	0%

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le principali norme di riferimento su cui è fondata la presente Carta dei Servizi della Provincia di Arezzo sono

- Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 gennaio 1994, ad oggetto "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici";
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 ottobre 1994, ad oggetto "Direttiva sui principi per l'istituzione ed il funzionamento degli uffici per le relazioni con il pubblico";
- Decreto Presidente Consiglio dei ministri del 19 maggio 1995, ad oggetto "Prima individuazione dei settori di erogazione dei servizi pubblici ai fini della emanazione degli schemi generali di riferimento di Carte dei servizi";
- Legge n. 150 del 07 giugno 2000 ad oggetto "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni";
- Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 24 marzo 2004 ad oggetto "Rilevazione della qualità percepita dai cittadini";
- Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 19 dicembre 2006 ad oggetto "Direttiva del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione per una pubblica amministrazione di qualità";
- Legge 24 dicembre 2007 n. 244 ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)" - art. 2 c. 461- "Carta della Qualità dei servizi";
- L'Accordo del 26 settembre 2013, approvato in sede di Conferenza unificata sulle linee guida per i servizi pubblici locali;
- D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 ad oggetto "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza

delle pubbliche amministrazioni”, come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74, in particolare:

- l’art. 7, comma 2, lett. c) secondo cui la funzione di misurazione e valutazione delle performance è svolta: dai cittadini o dagli altri utenti finali in rapporto alla qualità dei servizi resi dall'amministrazione, partecipando alla valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione, secondo quanto stabilito dagli articoli 8 e 19-bis;
 - l’art. 8, comma 1, lett. e), secondo cui il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa concerne lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
 - l’art. 19-bis sulla partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali al processo di misurazione delle
- D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, art. 32 c. 1 “Obblighi di pubblicazione concernenti i servizi erogati”;
 - D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e successive modifiche ed integrazioni, ad oggetto “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” art. 12 “Rapporti con il pubblico”;
 - Codice di comportamento della Provincia di Arezzo;
 - Decreto n. 64 del 16 giugno 2023, recante ad oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2023-2025, AI SENSI DELL’ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021, con il quale, tra l’altro, è stato aggiornato, il Sistema di misurazione e valutazione della performance.

3. PRINCIPI FONDAMENTALI

Nella redazione della Carta dei Servizi sono state recepite le indicazioni e i principi fondamentali previsti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 gennaio 1994 ai quali deve essere uniformata l’erogazione dei servizi.

❖ Eguaglianza

Il servizio è erogato nel rispetto del principio di eguaglianza dei diritti degli utenti senza discriminazione di genere e orientamento di genere, lingua, nazionalità, religione e opinione politica. Viene garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, tra le diverse sedi di erogazione del servizio all’utenza e tra le diverse categorie e fasce d’utenza.

❖ Imparzialità

Il servizio è erogato secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità nei confronti dei cittadini.

❖ Continuità

Il servizio è erogato con continuità e regolarità con le modalità e gli orari stabiliti con disposizioni del dirigente competente.

❖ Partecipazione, informazione e trasparenza

Le informazioni fornite sui procedimenti amministrativi, sull’erogazione dei servizi e sul funzionamento delle attività sono corrette e trasparenti. Sono tutelati i diritti di partecipazione e l’accesso alle informazioni, secondo le disposizioni sulla trasparenza dell’attività amministrativa. L’utente può produrre memorie o documenti, formulare osservazioni, reclami, suggerimenti per il miglioramento del servizio.

Il Servizio di Polizia Provinciale assicura immediata risposta ai cittadini in merito a quesiti, proposte e reclami.

❖ **Efficienza ed efficacia**

Il servizio è erogato in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia delle prestazioni rese, secondo un percorso di rinnovamento e miglioramento costante delle procedure e degli standard qualitativi.

❖ **Tutela dei dati personali**

Viene garantita la tutela dei dati personali dei cittadini in ottemperanza al GDPR.

❖ **Cortesìa**

Il comportamento degli addetti è improntato a criteri di cortesia, di rispetto e di prossimità verso le esigenze dei cittadini.

4. PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio di Polizia Provinciale gestisce, attraverso un'unica struttura, attività di vigilanza in vari ambiti. Il Corpo di Polizia provinciale è a disposizione dei cittadini in tutti gli spazi pubblici, in particolare negli ambiti extraurbani della Provincia di Arezzo con funzioni di Polizia stradale e Polizia amministrativa nonché funzioni di Polizia giudiziaria e Pubblica sicurezza.

5. CARATTERISTICHE GENERALI DEL SERVIZIO

Il Corpo di Polizia Provinciale è organizzato sulla base di un Regolamento approvato dal Consiglio provinciale con delibera CP 73 del 23.12.2019.

Il Corpo di Polizia provinciale è composto da un Comandante e da 11 unità operative ed supportato da una Segreteria amministrativa.

6. FINALITÀ E MISSIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio di Polizia Provinciale gestisce, attraverso un'unica struttura, diverse attività di vigilanza afferenti a settori diversi:

- a) Funzioni di vigilanza ambientale e del territorio e coordinamento gestionale dell'attività di vigilanza volontaria in materia ittico-venatoria.
- b) Controllo del territorio relativo al Codice della Strada.
- c) Rilascio e rinnovo del Decreto di riconoscimento della qualifica di Guardia giurata volontaria venatoria e/o ittica.
- d) Interventi di controllo e contenimento fauna selvatica.
- e) Gestione della Mostra permanente della Fauna selvatica della Provincia di Arezzo.

7. A CHI SI RIVOLGE IL SERVIZIO?

Il servizio si rivolge all'intera collettività, intesa come cittadino singolo o associato.

8. QUALI SONO LE STRUTTURE DEDICATE AL SERVIZIO?

Il Servizio di Polizia Provinciale è organizzato in un Corpo di Polizia, composto da un Comandante e 11 unità, e da una Segreteria amministrativa composta da due addetti.

9. LE TARIFFE

I servizi sono gratuiti.

Per il rilascio o rinnovo del decreto di riconoscimento della qualifica di Guardia Giurata Volontaria Venatoria e Ittica dovrà essere apposta sulla domanda una marca da bollo da € 16,00 (tranne che per le associazioni del Terzo settore, esentate).

10. IL COMPORTEMENTI DA TENERE

In tutte le attività esplicate il Servizio di Polizia Provinciale impronta la propria attività al rispetto delle normative vigenti e, nello spirito di servizio alla comunità che lo contraddistingue, a criteri di trasparenza, uguaglianza, correttezza, imparzialità, tempestività nella risposta, continuità e regolarità del servizio, sia quando agisce su propria iniziativa in caso di segnalazioni.

11. RECLAMI E SUGGERIMENTI

Il cittadino-utente può segnalare il mancato rispetto di quanto indicato nella presente Carta presso gli uffici del Servizio di Polizia Provinciale, sia in forma verbale che scritta e attraverso tutti i consueti canali d'accesso: telefonico al n. 0575392251-2; per posta elettronica all'indirizzo polizia@provincia.arezzo.it o per PEC all'indirizzo protocollo.provar@postacert.toscana.it o direttamente presso la sede in P.zza della Libertà 3, Arezzo.

Al momento della presentazione del reclamo devono essere fornite le generalità ed il recapito dell'utente nonché gli elementi in possesso relativamente a quanto verificatosi, in modo da ricostruire lo stato della pratica. La Provincia, entro il termine massimo di 20 giorni lavorativi, riferisce al reclamante l'esito degli accertamenti compiuti, con l'indicazione del nominativo e del recapito della persona incaricata a fornire, ove necessari, eventuali chiarimenti. Il proponente reclamo, qualora non sia soddisfatto della risposta ricevuta, può chiedere, in forma scritta, un incontro di approfondimento della questione in oggetto.

La Provincia si impegna ad attivarsi entro 20 giorni lavorativi per organizzare un incontro, cui sarà presente il Responsabile del Servizio: Comandante Dott. Raffaele Picone.

La Provincia si impegna a garantire al cittadino utente il diritto di partecipazione alla prestazione del servizio pubblico, inteso come facoltà di presentare, in forma scritta, osservazioni e suggerimenti per il miglioramento del servizio stesso. Vedi Modello comunicazione (modello reclami).

12. VALUTAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DEL CITTADINO-UTENTE

La Provincia considera utile, per la valutazione del grado di soddisfazione dei propri utenti, ogni occasione per conoscere il loro giudizio in merito alla qualità dei servizi erogati. A tal fine, è effettuata un'attenta ed approfondita analisi dei reclami ricevuti e delle richieste di informazioni e chiarimenti. La Provincia, inoltre, secondo le disposizioni di legge e regolamentari, sopra citate, effettuerà indagini di *customer satisfaction* al fine di rilevare gli eventuali motivi di insoddisfazione dei cittadini-utenti, per elaborare progetti di miglioramento della qualità dei servizi.

13. ALLEGATI: MODULISTICA

- Modulo segnalazioni/suggerimenti
- Domanda riconoscimento/rinnovo Decreto di riconoscimento della qualifica di Guardia Giurata Volontaria Venatoria e/o Ittica e Modello autocertificazione.

Vediamo nel dettaglio le singole attività elencate al punto 6):

a.) Funzioni di vigilanza ambientale e del territorio e coordinamento gestionale dell'attività di vigilanza volontaria in materia ittico-venatoria.

Le attività di competenza di legge della Polizia Provinciale si riferiscono alla prevenzione e/o repressione di illeciti amministrativi o reati concernenti la tutela dell'ambiente, della fauna, nonché la vigilanza venatoria e ittica.

Normativa di riferimento:

Legge n. 689/1981

D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152

Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 7



D.P.G.R. Toscana 07/02/2018, n. 6/R
Legge 11 febbraio 1992, n. 157
Legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3
D.P.G.R. 36/R Toscana 03.11.2022
L.R.T. 70/2019

Responsabile

Comandante Dott. Raffaele Picone

Apertura al pubblico

Dal lunedì al venerdì 8-13 e martedì e giovedì 15-17,30 (nei mesi di Luglio ed Agosto l'ufficio è aperto solo la mattina)

Contatti

Tel 0575 392251 – 0575 392252

polizia@provincia.arezzo.it

protocollo.provar@postacert.toscana.it

Requisiti del richiedente

Il servizio si rivolge a persone fisiche e persone giuridiche.

Comportamento da tenere

L'utente potrà comunicare tramite i contatti indicati eventuali segnalazioni in materia.

I controlli vengono effettuati nel più breve tempo possibile compatibilmente con altri servizi già programmati e indifferibili.

b.) Controllo del territorio relativo al Codice della Strada

Il Servizio di Polizia Provinciale svolge attività di polizia stradale su strade di competenza della Provincia e su strade regionali in concessione.

Tale funzione consiste principalmente in servizi su strade di competenza provinciale per attività di prevenzione, accertamento e repressione delle violazioni del Nuovo codice della Strada, anche attraverso dispositivi mobili in dotazione al Comando, a tutela e salvaguardia dell'incolumità pubblica. Il Corpo collabora, su richiesta, con le Polizie municipali del territorio provinciale in occasione di eventi di vario genere.

Normativa di riferimento

Nuovo codice della Strada

Dpr 16 dicembre 1992 n. 495

Comandante

Dott. Raffaele Picone

Apertura al pubblico

Dal lunedì al venerdì 8-13 e martedì e giovedì 15-17,30 (nei mesi di Luglio ed Agosto l'ufficio è aperto solo la mattina)

Contatti

Tel 0575 392251 – 0575 392252

Email polizia@provincia.arezzo.it

Pec: protocollo.provar@postacert.toscana.it

A chi si rivolge il servizio

Persone fisiche e persone giuridiche.

Procedimento

Avvio d'ufficio, su segnalazione dei richiedenti.

Tempi del procedimento

In relazione alla tipologia della richiesta la stessa viene evasa nei termini di legge.

c.) Rilascio e rinnovo del Decreto di riconoscimento della qualifica di Guardia giurata volontaria venatoria e/o ittica (*Regolamento della Provincia di Arezzo per il rilascio del riconoscimento della qualifica di guardia volontaria venatoria e ittica Approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 77 del 23.12.2019*).

La Provincia ha il compito di rilasciare e rinnovare il **Decreto Guardie giurate volontarie** per la vigilanza venatoria e ittica, secondo le norme vigenti.

Attraverso il decreto vengono rilasciate le autorizzazioni a svolgere le attività di vigilanza ittica e venatoria.

Le guardie venatorie volontarie possono essere coinvolte e autorizzate a intervenire nel prelievo selettivo sotto il coordinamento della Polizia provinciale e impiegate in alcune fasi dell'attività di recupero, soccorso e trasporto della fauna selvatica ferita o in difficoltà.

Requisiti

Appartenere ad associazioni venatorie e/o ittiche, essere in possesso di attestato di idoneità rilasciato dalla Regione Toscana a seguito di superamento di un esame e dei seguenti ulteriori requisiti:

- 1) essere cittadino italiano o di uno stato membro dell'Unione Europea
- 2) avere raggiunto la maggiore età
- 3) essere in possesso del titolo di studio della scuola dell'obbligo
- 4) non avere riportato condanne penali per delitti o per violazioni alle leggi che regolano l'attività venatoria, la pesca sportiva e la salvaguardia dell'ambiente, né di avere procedimenti penali in corso, di qualunque genere e natura;
- 5) essere in possesso dell'idoneità psico-fisica allo svolgimento dell'attività di G.I.V. e/o G.V.V.;
- 6) essere in possesso di assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Responsabile

Comandante Dott. Raffaele Picone

Apertura al pubblico

Dal lunedì al venerdì 8-13 e martedì e giovedì 15-17,30 (nei mesi di Luglio ed Agosto l'ufficio è aperto solo la mattina)

Contatti

Tel 0575 392251 – 0575 392252

polizia@provincia.arezzo.it

protocollo.provar@postacert.toscana.it

Procedimento

La domanda viene presentata all'Amministrazione Provinciale (a mano, per raccomandata o per Pec) dall'associazione di appartenenza, secondo l'allegata modulistica.

A seguito dell'istruttoria, in caso di esito positivo della stessa, il decreto verrà rilasciato/rinnovato e consegnato assieme al tesserino di riconoscimento.

Il riconoscimento ha validità biennale.

Tariffe

Per il rilascio o rinnovo del decreto di riconoscimento della qualifica di Guardia Giurata Volontaria Venatoria e Ittica dovrà essere apposta sulla domanda una carta da bollo da € 16,00 (tranne che per le associazioni del Terzo settore, esentate). Un'altra marca da bollo da € 16,00 sarà apposta sul decreto al momento della consegna/rinnovo.

Tempi di rilascio

60 giorni dal ricevimento dell'istanza **fatti salvi i gg. necessari per le verifiche dei requisiti richiesti.**

d.) Interventi di controllo e contenimento fauna selvatica

Interventi di controllo e contenimento degli ungulati e di altre specie di fauna selvatica, in riferimento a quanto disposto dalla Legge 157/1992 ss.mm.ii., dalla L.R.T. 3/94 ss.mm.ii. (art. 37) e dalla L.R.T. n. 70/2019.

Responsabile

Comandante Dott. Raffaele Picone

Apertura al pubblico

Dal lunedì al venerdì 8-13 e martedì e giovedì 15-17,30 (nei mesi di Luglio ed Agosto l'ufficio è aperto solo la mattina)

Contatti

Tel 0575 392251 – 0575 392252

Email: polizia@provincia.arezzo.it

Pec: protocollo.provar@postacert.toscana.it

A chi si rivolge il servizio

Persone fisiche e persone giuridiche

Procedimento

A seguito di autorizzazione regionale ottenuta dal richiedente e comunicata al Comando di Polizia Provinciale, quest'ultimo nomina un agente responsabile dell'attuazione dell'intervento. Al momento dell'attivazione degli interventi questi vengono attuati sotto il coordinamento della Polizia Provinciale.

Tempi del procedimento

Gli interventi, preventivamente autorizzati dalla Regione, sono richiesti tramite piattaforma informatizzata ed attuati entro le 36 ore.

Documenti da presentare

Autorizzazione della Regione Toscana.

Normativa

- 1) Legge 11 febbraio 1992, n. 157
- 2) Legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3
- 3) Delibera n. 515 del 10-05-2021
- 4) D.P.G.R 36/R Toscana 03.11.2022 Regolamento di attuazione della L.R. 3/94 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio")
- 5) Legge regionale 25 novembre 2019, n. 70.

e.) Gestione della Mostra permanente della Fauna selvatica della Provincia di Arezzo.



Il Servizio si occupa della gestione della Mostra permanente della Fauna selvatica della provincia di Arezzo, sita in via dell'Orto; nei locali della Mostra, nata nel 2007 da un attento lavoro del personale della Provincia di Arezzo in collaborazione con esperti della museografia scientifica, sono esposti circa 600 esemplari di uccelli e mammiferi, imbalsamati, appartenenti alla fauna locale, poiché rinvenuti in buona parte nel nostro territorio, e deceduti per cause naturali o accidentali (incidenti stradali ecc.). Il Servizio si occupa anche della gestione e programmazione delle visite, sia nelle aperture periodiche della Mostra coincidenti con lo svolgimento della Fiera Antiquaria (prima domenica del mese e sabato precedente) sia in quelle calendarizzate, su richiesta delle scuole, singoli cittadini o gruppi. Le visite si svolgono sempre con la guida di addetti appartenenti al Corpo di Polizia Provinciale. L'ingresso alla Mostra è gratuito.

Apertura al pubblico della Mostra

Tutte le prime domeniche del mese ed il sabato precedente con orario continuato 9.30-18.30. Nelle altre date la Mostra è visitabile su prenotazione telefonica o per e-mail.

Responsabile

Comandante Dott. Raffaele Picone

Uffici (per prenotazioni)

Dal lunedì al venerdì 8-13 e martedì e giovedì 15-17,30 (nei mesi di Luglio ed Agosto l'ufficio è aperto solo la mattina)

Contatti

Tel 0575 392251 – 0575 392252

Email: polizia@provincia.arezzo.it

Pec: protocollo.provar@postacert.toscana.it

A chi si rivolge il servizio

Privati cittadini, scuole, gruppi turistici, associazioni ecc.

Come prenotare una visita

La richiesta di visita può essere fatta telefonicamente o inoltrata tramite e-mail indicando il giorno, l'ora ed in numero dei visitatori. Verificata la disponibilità, la visita guidata verrà confermata a cura dell'Ufficio.

*Al Responsabile del
Servizio di Polizia Provinciale*

**MODULO PER LA COMUNICAZIONE DI
SUGGERIMENTI – PROPOSTE - RECLAMI**

Segnalo/informo che

Chiedo/propongo che

Nome e indirizzo del cittadino che ha fatto la segnalazione (**FACOLTATIVO**)

Data _____

Marca da bollo

€ 16,00

Alla Provincia di Arezzo
Servizio di Polizia Provinciale
P.zza della Libertà n. 3
52100 Arezzo

OGGETTO: RILASCIO/RINNOVO DECRETO DI RICONOSCIMENTO DELLA NOMINA A GUARDIA GIURATA VOLONTARIA VENATORIA E/O ITTICA ai sensi dell'Art. 163, c. 3 lett. a) e b) D. Lgs 112/98 e TULPS.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ Prov. _____ il
____/____/____ in qualità di Presidente dell'Associazione _____ con sede in
Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____ Città _____ Prov. _____,

CHIEDE

il rilascio il rinnovo

del decreto di riconoscimento della nomina di a Guardia Giurata Volontaria per la vigilanza in materia:

venatoria ittica venatoria e ittica

al/alla Sig./Sig.ra _____ nato/a a _____ il ____/____/____,
residente in Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____ Città _____ (Prov.) _____;

A tal fine, allega alla presente domanda:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa alla residenza, cittadinanza, stato di famiglia;
2. Due foto formato tessera;
3. Fotocopia completa (fronte retro) di un documento di identità e di riconoscimento valido;
4. Marca da bollo € 16,00 da apporre sul Decreto di nomina anche nei casi di rinnovo;
5. Attestato di idoneità alla qualifica conseguito a seguito della partecipazione ad un corso di preparazione ed al superamento di un esame finale, ai sensi dell'art.52 della L.R.T. n. 3/94 (solo per il primo riconoscimento);
6. Decreto di nomina con i relativi rinnovi (solo in caso di rinnovo).

Data _____

Firma del Presidente _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. (____) il ____/____/____,

presa visione della domanda sopra riportata dichiara di accettare il rilascio/rinnovo del decreto di approvazione delle funzioni di guardia giurata volontaria.

Data _____

Firma dell'interessato (**)

(*) La domanda deve essere in bollo salvi casi di esenzione (ETS - Enti del terzo Settore).



*(**) Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via pec, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta).*



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____
residente nel Comune di _____ - _____
Via _____ n. _____

consapevole delle responsabilità penali previste dall'ordinamento in caso di dichiarazioni mendaci, ai fini dell'emanazione del decreto di nomina a guardia giurata, dichiara, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445:

- a) di essere cittadino italiano o cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea (specificare _____)
- b) di essere in possesso del titolo di studio della scuola dell'obbligo:
- diploma di _____
 - rilasciato il _____
 - da _____
- c) di godere dei diritti civili e politici;
- d) di non avere riportato condanne penali per delitti o per violazioni alle leggi che regolano l'attività venatoria, la pesca sportiva e la salvaguardia dell'ambiente, né di avere procedimenti penali in corso, di qualunque genere e natura;
- e) di non avere commesso violazioni di carattere amministrativo durante l'esercizio dell'attività venatoria e dell'attività di pesca sportiva, nei cinque anni precedenti alla richiesta di riconoscimento a G.G.V.;
- f) di essere in possesso dell'idoneità fisica e psichica allo svolgimento dell'attività G.G.V.;
- g) essere in possesso di assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.
- h) di non svolgere servizio di vigilanza sulle proprie proprietà o su proprietà appartenenti a parenti o affini (art. 251 del Reg. R.D. 6 Maggio 1940, n. 635);
- i) - di trovarsi nella seguente posizione agli effetti del servizio militare:
- 1 - ha svolto SERVIZIO MILITARE DI LEVA dal _____ al _____
presso _____
 - 2 - ha svolto SERVIZIO CIVILE in quanto OBIETTORE DI COSCIENZA dal _____
al _____ presso _____
 - 3 - non ha prestato servizio in quanto:
 RIFORMATO ESENTATO
 - 4 - ha dichiarato la propria Obiezione di coscienza, ma essendo decorsi 5 anni dalla data di congedo, ha presentato dichiarazione irrevocabile di RINUNCIA ALLO STATUS DI OBIETTORE DI COSCIENZA.

Arezzo, _____

IL DICHIARANTE

Allegare fotocopia della carta d'identità in corso di validità